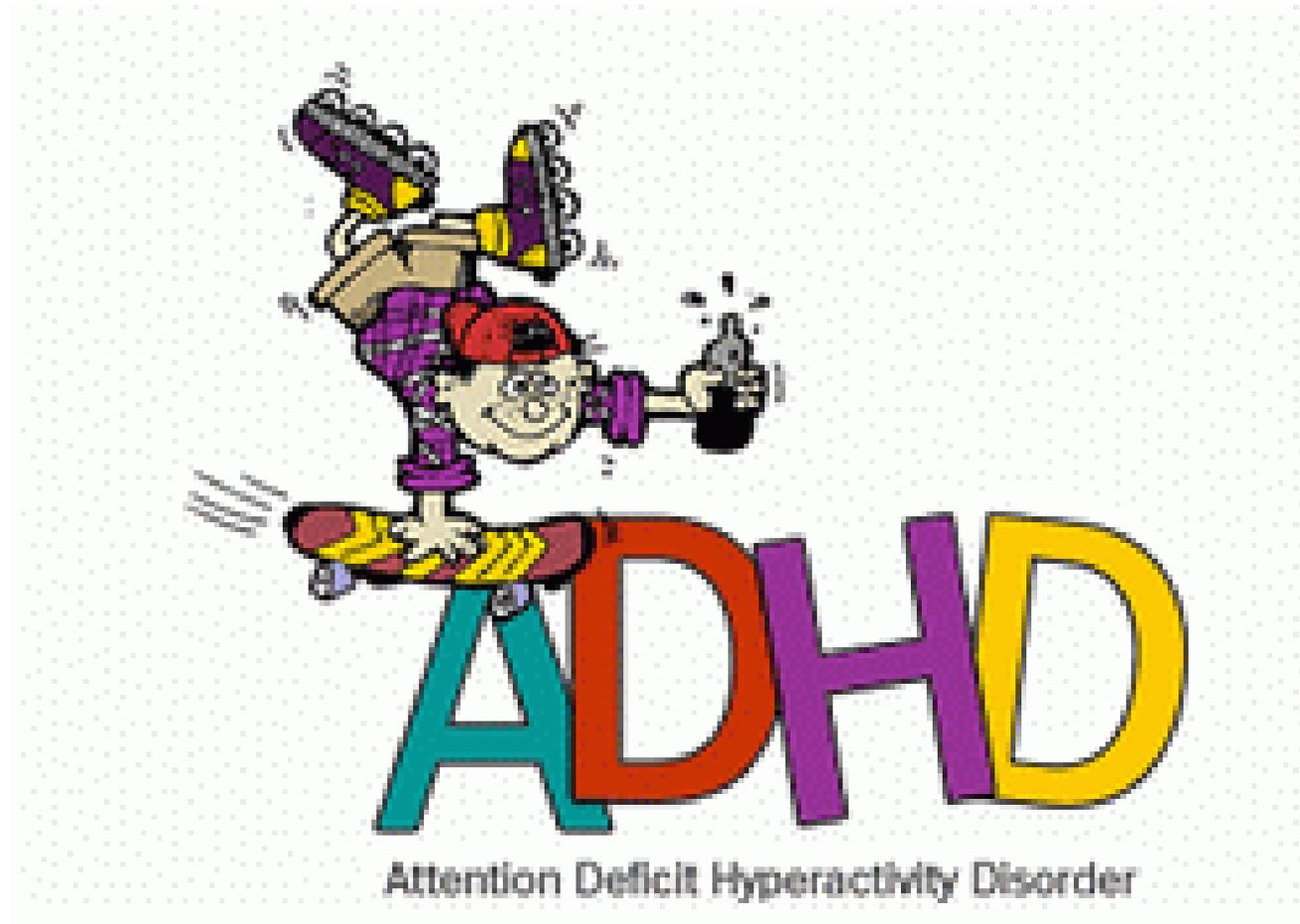


## La comunità di pratica nell'inclusione degli alunni con disabilità: disturbi del comportamento e ADHD



**GRUPPO DI MUTUO AIUTO  
GENITORI DI BAMBINI E RAGAZZI ADHD  
CONEGLIANO**

Con noi puoi sentirti compreso e aiutato: ci confrontiamo e discutiamo delle varie difficoltà che incontriamo nel gestire i nostri figli e su cosa possiamo fare per farli stare meglio. Se ci uniamo possiamo raggiungere altri importanti traguardi oltre ai progetti già realizzati! Unisciti a noi perché anche il tuo contributo è prezioso per continuare a diffondere la conoscenza di questo disturbo!

Riferimento:  
Silvja Kramerstater  
cell. 348 5166660



La Nostra Famiglia ci ospita per gli incontri mensili. Per info:  
3485166660 - [adhdconegliano@gmail.com](mailto:adhdconegliano@gmail.com)

Con la collaborazione dell'associazione amica:



**VI ASPETTIAMO!!!!**

## La nostra Roadmap:

## Scuola secondaria di primo grado

PRIMA  
FASE

**1° incontro:**

20.02.2018

*Caratteristiche degli alunni con disturbi del comportamento e ADHD*

**2° incontro:**

06.03.2018

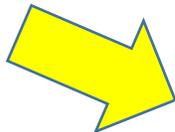
*Strategie e strumenti di intervento*

**3° incontro:**

20.03.2018

*I fattori ambientali da considerare per un contesto inclusivo*

SECONDA  
FASE



**1° incontro:**

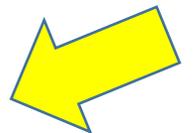
*La relazione educativa*

**2° incontro:**

***Strumenti e strategie per facilitare l'apprendimento***

**3° incontro:**

*Le alleanze educative*

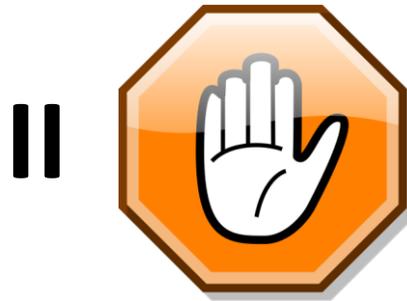


## ASSESSMENT FUNZIONALE

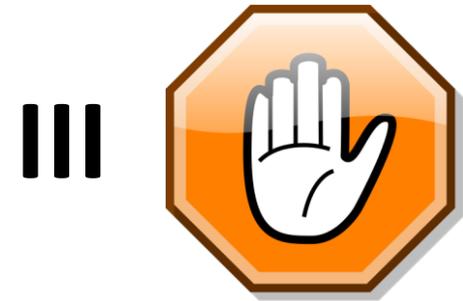
### Modello ABC



ANTECEDENTI



COMPORAMENTO



CONSEGUENZE

# ASSESSMENT FUNZIONALE

## *Alcuni strumenti.....*

### **\* QUESTIONARIO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMA**

Da «L'alunno iperattivo in classe», Di Pietro et al., Erickson 2001

### **\* QUESTIONARIO PER L'ANALISI FUNZIONALE**

Da «L'alunno iperattivo in classe», Di Pietro et al., Erickson 2001

### **\* SCHEDA PER DEFINIRE GLI OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**

Da «L'alunno iperattivo in classe», Di Pietro et al., Erickson 2001

### **\* GRIGLIA PER LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI**

• Da «Adhd e compiti a casa» Daffi et al. Erickson 2013 adattato

## ASSESSMENT FUNZIONALE

***Importante !!!!***



il segreto del successo nell'intervento????



**Fare gioco di squadra!**

## ASSESSMENT FUNZIONALE

# Modello ABC

Dopo aver raccolto le informazioni necessarie possiamo passare all'analisi secondo il modello ABC

Antecedenti			Comportamento	Conseguenze		
luogo	Chi era presente	Richieste fatte (cosa e come)	Descrivere le singole azioni secondo le modalità operazionali	Come ha reagito l'ambiente	Conseguenze pratiche	Conseguenze relazionali

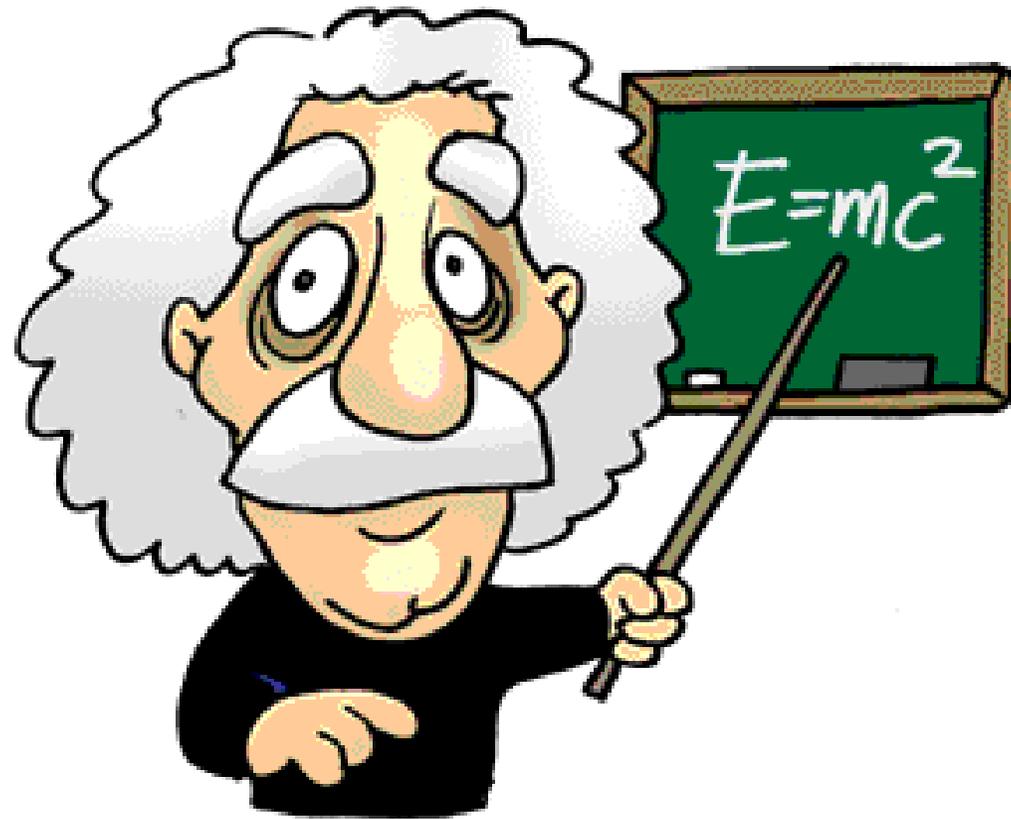


*E ora un una piccola esercitazione.....*

Giorgio, quarta primaria:

Durante le ore di scuola, spesso, Giorgio si diverte a fare l'imitazione di Paolo Villaggio in «Fantozzi»; i suoi compagni sono molto divertiti da questo comportamento e cominciano a ridere, schiamazzare e battere le mani ogni volta che questo si verifica.....

***Proviamo ad ipotizzare un'analisi funzionale .....***



**Qualche strategia pratica...**

## *Sistemazione della classe*

# Stabilire le regole di classe:

**Comunicano aspettative**

**Aiutano a stabilire un clima di giustizia**

**Aiutano a consolidare un comportamento adeguato**

**Aiutano l'insegnante a rispondere in modo opportuno ai diversi comportamenti**

## *Sistemazione della classe*

# Principi per la costruzione delle regole

**Max 3 o 4**

**Formulazione SEMPLICE e SPECIFICA**

**POSITIVE: dovrebbero comunicare COSA fare**

**SPECIFICHE per le diverse situazioni**

**Esposte pubblicamente (no imparate a memoria; no ripetute in continuazione)**

## *Sistemazione della classe*

**Far si che gli alunni le sentano come proprie**



**Partecipare allo sviluppo di una regola aumenta l'impegno degli alunni ad aderire ad essa**

**La  
partecipazione  
nel creare le  
regole**

*Si può iniziare chiedendo ai ragazzi quali regole sono necessarie per una data situazione*

## *Sistemazione della classe*

**Stabilire conseguenze positive per chi le rispetta**

**Far rispettare  
le regole**

**Usare procedure chiare, esplicite e concordate rispetto alla loro violazione**

*Intervenire con  
calma e fermezza*

*Insegnare al ragazzo la re-  
lazione tra causa ed effetto*

## *Sistemazione della classe*



*E ora un una piccola esercitazione.....*

**Proviamo a stabilire 3 o 4 regole di classe.....**

## Approcci centrati sul ragazzo

**Ruolo delle  
autoistruzioni**



***Capacità di dire a se stessi  
cosa fare nelle diverse  
occasioni***

**capacità di riflettere e abilità di  
autocontrollo**

**gestione della rabbia**

**organizzazione**

**problem solving**

**Immagine di sé più positiva**

**Formulazione di autoistruzioni che  
aiutino l'individuo in una situazione  
di difficoltà o in un compito  
complesso**

**Dialogo  
interno**

## *Approcci centrati sul ragazzo*

**Modellare  
le  
istruzioni**

**Istruzioni SEMPLICI e CHIARE**



**Ripetizione e revisione prima di  
iniziare il compito**



***Attraverso il modellamento***

## *Approcci centrati sul ragazzo*

**Dialogo interno orientato al p.s.**



***Capisco COSA fare***

***So COME fare***

***Valuto le diverse soluzioni***

***Scelgo l'alternativa più corretta***

***Controllo la risposta***

**Modellare il  
problem  
solving**

## *Approcci centrati sull'insegnante*

***Spesso il ragazzo ADHD incontra notevoli difficoltà quando viene spostato da una classe all'altra o da un'attività ad un'altra***

**Fornire un programma e orari regolari:**

**Pianificare e fornire un programma e una certa regolarità di orari alla classe, attraverso una sequenza scritta, da appendere in bacheca**

**Il programma giornaliero delle attività di base dovrebbe rimanere il più possibile costante**

**All'interno di ogni attività dovrebbe esserci una certa diversificazione per prevenire la noia**

## *Approcci centrati sull'insegnante*

**Conoscere le capacità di attenzione del ragazzo**

**Operare frequenti controlli per verificare se il messaggio inviato corrisponde a quello ricevuto**

**Variare la quantità di tempo trascorso sul compito, per dare maggiori probabilità di completare con successo l'incarico assegnato**

**Quantità di tempo di lavoro aumentata gradatamente**

**Spezzare, quando serve, il compito in unità più semplici, per permettere di sperimentare ugualmente un successo**



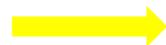
***Obiettivo finale: graduale approssimazione verso un risultato più desiderabile***

**Evitare il  
sovraccarico  
delle  
informazioni**

## *Approcci centrati sull'insegnante*

Come possiamo far:

**Gli argomenti andrebbero suddivisi in brevi unità**

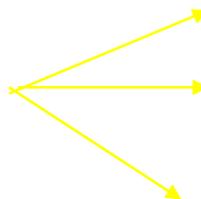


**Utilizzo di una o più parole chiave**



**Focalizzano attenzione alunni**

**Utilizzo di procedure comunicative diverse**

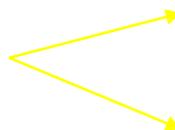


**parole**

**immagini**

**azioni**

**Stile comunicativo caratterizzato da**



**Brevità del messaggio**

**Utilizzo di codici sensoriali diversi**

*Approcci centrati sull'insegnante*

**Focalizzarsi su comportamenti di importanza centrale = STILE IMPULSIVO E DISTRAIBILITA'**

**Fare elenco (scritto) dei comportamenti che interferiscono maggiormente con le abilità del ragazzo nell'effettuare, nell'imparare e nel mantenere i risultati del lavoro**

**Ignorare sistematicamente i comportamenti problematici di minore importanza**

**Stabilire  
chiaramente le  
priorità**



*Rilevatore di rumore: dà un segnale se viene superato un certo livello.  
Premio speciale alla classe se si riesce a mantenere sotto una certa soglia il numero di volte che il rilevatore scatta*

***Gli interventi sulle conseguenze sono strategie che mirano a migliorare il comportamento attraverso l'applicazione di conseguenze positive o negative***

## **Meccanismo delle conseguenze**

### **CONSEGUENZE POSITIVE:**

**Aumentano la frequenza, intensità e/o durata di un dato comportamento**

### **CONSEGUENZE NEGATIVE:**

**Fanno diminuire la frequenza, intensità e/o durata di un comportamento**

## Conseguenze positive

### Identificare i rinforzi

determinare quali conseguenze sono veramente rinforzanti per il ragazzo

osservazione



Questionari sulle preferenze personali  
(dalla III primaria alla III secondaria)

### *Esempi di rinforzi efficaci utilizzabili a scuola*

- Avere tempo extra per la ricreazione
- Essere il leader del gruppo
- Preparare la bacheca
- Andare in biblioteca
- Fare commissioni
- Giocare una partita
- Ascoltare cd in cuffia
- Aiutare il bibliotecario
- Vedere film
- Partecipare a una festa
- Scegliere dove sedersi
- Raccontare qualcosa a tutta la classe
- Partecipare ad attività di gruppo
- Cancellare la lavagna
- Assistere un altro alunno
- Ricevere commenti positivi sul lavoro fatto a casa
- Poter fare fotografie
- Avere distintivi o etichette
- Ottenere un diploma speciale

## *Conseguenze positive*

### **Uso strategico del rinforzo**

- 1- avere a disposizione un vasto elenco di rinforzi**
- 2 – inizialmente la somministrazione dei rinforzi avverrà attraverso l'intervento dell'adulto**
- 3 – obiettivo finale: portarli gradualmente al punto in cui possono rinforzarsi da soli per un comportamento desiderato.**

## Conseguenze positive

Come possiamo fare:

### Cautele e accorgimenti nell'utilizzo delle conseguenze positive

**Usare conseguenze positive che già esistono all'interno dell'ambiente scolastico**

**I rinforzi devono essere significativi per l'alunno: più sono semplici e più risultano efficaci**

**L'efficacia del rinforzo dipende molto da come si comunica con il ragazzo**

**I rinforzi vanno variati spesso (i ragazzi ADHD hanno una soglia di saturazione piuttosto bassa)**

**I rinforzi devono essere immediati e frequenti**

## *Conseguenze positive*

Come possiamo fare:

### **Errori più frequenti nell'uso del rinforzo**



**Offrire enormi ricompense per un grande miglioramento**

**Rinforzare un comportamento prima che si avvenuto**

**Promettere al ragazzo una ricompensa per far cessare il suo comportamento oppositivo**

**Buon lavoro**



Dott.ssa Emanuela Fornasier  
[manu.fornasier@alice.it](mailto:manu.fornasier@alice.it)  
348.7642229

**....alla prossima puntata!!**